



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale



REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA

Allegato A

POR CREO/FESR Toscana 2007-2013. Asse V Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile (PIUSS)

PRIORITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

Articolazione dei criteri di valutazione

**POR CREO/FESR Toscana 2007-2013. Asse V
Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile (PIUSS)**

PRIORITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ

Macrocriteri	Criteri	Indicatori	
		ammissibilità	inammissibilità
Taglia demografica superiore ai 20.000 abitanti del/i Comune/i componente/i il PIUSS, con esclusione dei Comuni che accedono alle linee di intervento previsti dall'Asse 3 e 4 del PSR 2007-2013.	A1) Taglia demografica (art. 3.1 del Disciplinare) superiore a 20.000 abitanti	<i>Comuni eligibili (artt. 3.2 e 3.3 dell'Avviso):</i> Arezzo, Bagno a Ripoli, Camaione, Campi Bisenzio, Capannori, Carrara, Cascina, Cecina, Colle di Val d'Elsa, Empoli, Firenze, Follonica, Fucecchio, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Massarosa, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Montevarchi, Pietrasanta, Piombino, Pisa, Pistoia, Poggibonsi, Pontedera, Prato, Quarrata, Rosignano Marittimo, San Giuliano Terme, San Miniato, Scandicci, Sesto Fiorentino, Siena, Viareggio.	
	A2) Comune/i del PIUSS con popolazione superiore a 20.000 abitanti che accedono all'Asse 3 e 4 del Piano di sviluppo rurale 2007-2013 (art. 3.1).		
Contiguità territoriale delle zone interessate al Piano	A3) Contiguità territoriale (art. 3.2)	Presenza di contiguità territoriale delle aree interessate al PIUSS	Assenza di contiguità territoriale delle aree interessate al PIUSS
Dimensione finanziaria del PIUSS, in termini di spesa pubblica totale ammissibile al POR, non inferiore a 20 mln e non superiore a 50 mln di Euro, e presenza di un livello di sufficiente definizione progettuale.	A4) Rispetto delle soglie finanziarie dimensionali minima e massima (art. 4.5)	Spesa pubblica totale ammissibile al POR compresa fra 20 mln di euro e 50 mln di euro	Spesa pubblica totale ammissibile al POR inferiore a 20 mln di euro o superiore a 50 mln di euro
	A5) Presenza di un livello di sufficiente definizione progettuale del PIUSS (art. 4.2).	Esistenza del livello di progettazione preliminare di tutte le operazioni del PIUSS relative a infrastrutture materiali	Inesistenza del livello di progettazione preliminare di tutte le operazioni del PIUSS relative a infrastrutture materiali
	A6) Presenza di operazioni ammissibili pari almeno all'80% delle operazioni presentate in termini di spesa pubblica (art. 10.3) (*)	Presenza delle operazioni ammissibili pari almeno all'80%	Mancata presenza delle operazioni ammissibili pari almeno all'80%
Presenza di operazioni appartenenti ad almeno tre diverse unità di programmazione delle attività 5.1 e 5.2 dell'Asse 5 del POR.	A7) Presenza di almeno tre diverse unità di programmazione delle attività 5.1 e 5.2 dell'Asse 5 del POR (art. 2.5)	Presenza delle tre diverse unità di programmazione	Assenza delle tre diverse unità di programmazione
Istituzione della Conferenza di Concertazione fra i soggetti interessati alla definizione del PIUSS e stipula di un'Intesa di Concertazione fra tali soggetti.	A8) Rispetto della procedura di coordinamento locale con particolare riferimento all'istituzione della Conferenza di concertazione (art. 6)	Presenza della Conferenza di concertazione, con la partecipazione di istituzioni e soggetti individuati dall'art. 6 del Disciplinare	Assenza della Conferenza di concertazione o mancata partecipazione di istituzioni e soggetti individuati dall'art. 6 del Disciplinare
	A9) Stipula di un'Intesa di Concertazione (artt. 8.6 e 8.7)	Presenza dell'Intesa stipulata	Assenza dell'Intesa stipulata
	A10) Completezza della documentazione (art. 9 Disciplinare)	Completezza documentazione	Non completezza documentazione
Coerenza del PIUSS con obiettivi e disposizioni attuative del POR CREO Toscana (2007-2013) e del Piano Integrato Territoriale (PIT) della Regione.	B1) Coerenza con l'obiettivo operativo del POR di promuovere il recupero e la riqualificazione dell'ambiente fisico e favorire la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali nei sistemi urbani e metropolitani	Coerenza	Non coerenza

VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ (SEGUE)

Macrocriteri	Criteri	Indicatori	
Coerenza del PIUSS con obiettivi e disposizioni ... (<i>segue</i>)	B2) Coerenza con la strategia del POR di concentrare i PIUSS su specifici ambiti territoriali: città dei sistemi metropolitani fiorentino e dell'area vasta costiera, sistema urbano della toscana centro-sud e della fascia costiera, città d'arte e termali	Coerenza	Non coerenza
	B3) Coerenza con la strategia del POR di concentrare i PIUSS su specifici ambiti tematici: economia della conoscenza, riqualificazione quartieri con specifiche problematiche sociali e demografiche, promozione dello sviluppo economico anche attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, rivitalizzazione aree periferiche	Coerenza	Non coerenza
	C) Verifica assenza condizioni di contrasto con il PIT	Operazioni previste dal PIUSS che rispettano le salvaguardie del PIT e quelle che necessitano di variante al piano strutturale o al PRG vigente, quando la variante è coerente con le prescrizioni del PIT	Operazioni previste dal PIUSS che non rispettano le salvaguardie del PIT e quelle che necessiterebbero di variante al piano strutturale o al PRG vigente, quando la variante è in contrasto con le prescrizioni del PIT

(*) Questo criterio di ammissibilità del PIUSS viene applicato a seguito degli esiti della valutazione di ammissibilità delle singole operazioni componenti il PIUSS, di cui all'art. 10, commi 1 e 2 del Disciplinare.

VALUTAZIONE DI MERITO

Macrocriteri	Criteri	Descrizione Indicatori	Quantificazione Indicatori
LIVELLO DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA (FINO A 15 PUNTI)			
Coerenza del PIUSS con la programmazione regionale e provinciale, territoriale e di settore, nonché con gli strumenti di pianificazione locale e con gli strumenti urbanistici vigenti (fino a 15 punti)	A) Coerenza con le strategie di azione connesse alla programmazione regionale, con particolare riferimento al PRS e al PIT, nonché ai programmi di settore connessi alle linee di intervento/attività interessate del POR che cofinanziano i PIUSS	Grado di integrazione del PIUSS nei <i>sistemi funzionali</i> del Piano di Indirizzo Territoriale e nei suoi <i>meta obiettivi</i>	Graduazione da 0 punti (nessuna integrazione) a 2 punti (alta integrazione), condotta sulla base di una valutazione argomentativa che identifica l'esistenza e la significatività delle connessioni
		Grado di integrazione del PIUSS negli obiettivi dei Progetti Integrati Regionali previsti dal PSR 2006-2010	Come sopra, da 0 a 2 punti
		Grado di coerenza del PIUSS con specifiche priorità e linee di intervento di piani e programmi settoriali	Graduazione da 0 punti a 2 punti, condotta sulla base di una valutazione argomentativa che identifica l'esistenza e la significatività delle coerenze
	B) Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale locale e con le strategie e gli obiettivi dei PASL e del PTCP	Grado di coerenza del PIUSS con ambiti e misure del PASL	Come sopra, da 0 a 2 punti
		Grado di coerenza del PIUSS con specifiche priorità e linee di intervento del PTCP e di eventuali altri strumenti di pianificazione locale.	Come sopra, da 0 a 2 punti
	C) Coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti, con particolare riferimento alla coerenza con il Piano strutturale e alla conformità con il Regolamento urbanistico	Grado di coerenza del PIUSS con il Piano Strutturale.	Come sopra, da 0 a 2 punti
		Conformità del PIUSS con il Regolamento urbanistico	Come sopra, da 0 a 3 punti
LIVELLO DI INTEGRAZIONE E COERENZE CON LE STRATEGIE TRASVERSALI DEL POR (FINO A 30 PUNTI)			
Capacità di contribuire alle strategie trasversali del POR in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente urbano (fino a 30 punti).	A1) Capacità del PIUSS di contribuire all'eliminazione delle ineguaglianze, la promozione della parità tra uomini e donne, la creazione di occupazione femminile	Livello di impatto del PIUSS sulle variabili identificate, misurato in relazione ai fabbisogni esistenti nell'area di intervento.	Graduazione su una scala da 0 punti (nessun impatto) a 3 punti (alto impatto). La valutazione argomentativa può assumere come ausilio il calcolo dell'incidenza sulla spesa del PIUSS delle operazioni a maggiore capacità di impatto sulle PO.

(continua strategie trasversali)

Macro criteri	Criteri	Descrizione Indicatori	Quantificazione Indicatori
Continua "Capacità di contribuire"	A2) Capacità del PIUSS di contribuire all'eliminazione dei fattori di discriminazione.	Come sopra.	Come sopra, con punteggio massimo pari a 2.
	B1) Capacità del PIUSS di "aggredire" positivamente le priorità ambientali locali, vale a dire che realizzi azione di miglioramento ambientale nei confronti dei fattori di pressione o delle componenti ambientali considerate, per il territorio comunale, come criticità massima ed emergenza ambientale prioritaria, anche attraverso la integrazione con misure per la mitigazione dell'inquinamento dell'aria, acustico e dell'impatto visivo	Livello di impatto del PIUSS sulle variabili ambientali identificate, misurato in relazione ai fabbisogni esistenti nell'area di intervento (*).	Graduazione su una scala da 0 punti (nessun impatto) a 8 punti (alto impatto). La valutazione può assumere come ausilio il calcolo dell'incidenza sulla spesa del PIUSS delle operazioni a maggiore capacità di impatto sulle variabili ambientali. Questo parametro può essere corretto considerando la capacità di queste operazioni di contribuire alla soluzione di problematiche ambientali dell'area
	B2) Capacità del PIUSS di perseguire risultati di miglioramento ambientale: utilizzazione di tecniche costruttive ecocompatibili (bioarchitettura, risparmio energetico degli edifici, utilizzazione materiali rimuovibili e di riciclo, qualità tecnologica)	Presenza di operazioni che utilizzino in modo significativo tecniche costruttive ecocompatibili (*)	Graduazione da 0 a 7 in relazione alla presenza e all'incidenza delle tecniche adottate. La valutazione può essere organizzata come per il criterio precedente, considerando la significatività e/o il carattere innovativo della tecnica applicata
	B3) Capacità del PIUSS di creare nuove centralità/polarità in ambito urbano, di ridurre la congestione anche attraverso la integrazione con misure di mobilità (miglioramento qualitativo del servizio di trasporto urbano, riduzione tempi di trasporto con mezzi pubblici o privati) e/o di logistica urbana (strutture per lo stoccaggio, conservazione, smistamento, consegna dei prodotti e delle merci), riutilizzare vuoti urbani come nodi di una trama di spazi aperti (spazi di connessione)	Presenza di operazioni che permettano di creare gli effetti identificati dal criterio (*)	Graduazione da 0 a 7, attribuita secondo il metodo utilizzato per i due indicatori precedenti.
	B4) Realizzazione di sistemi e processi di audit urbano	Presenza di interventi realizzati di audit urbano	Graduazione da 0 a 3 in relazione alla presenza e alla significatività degli interventi di audit

(*) Fare riferimento al Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del POR CREO FESR Toscana 2007-2013, capitolo V "Possibili effetti significativi sull'ambiente del POR", con riguardo all'Asse V.

Macrocriteri	Criteri	Descrizione Indicatori	Quantificazione Indicatori
QUALITÀ PROGETTUALE (FINO A 50 PUNTI)			
Integrazione funzionale delle operazioni del PIUSS e capacità di connettersi con interventi realizzati o in corso di realizzazione nel territorio di riferimento (fino a 10 punti)	A) Grado di integrazione ed interdipendenza delle singole operazioni e quadro di integrazione delle funzioni	Grado di integrazione ed interdipendenza delle operazioni, misurato anche rispetto alle operazioni già avviate, realizzate o in fase di realizzazione descritte nel Master Plan (articolo 9.1 del Disciplinare)	Graduazione da 0 punti (nessuna integrazione) a 7 punti (alta integrazione), sulla base di una valutazione argomentativa effettuata con l'ausilio di matrici di integrazione
	B) Contestualità progettuale come da articoli 2.4 e 9.1 del Disciplinare	Sequenzialità del cronogramma delle operazioni previste	Graduazione da 0 punti (nessuna sequenzialità) a 3 punti (alta sequenzialità), attribuita sulla base di una valutazione argomentativa che identifica l'esistenza e la sistematicità delle sequenzialità fra operazioni
Rilevanza delle funzioni e dei servizi generati attraverso la realizzazione del PIUSS, rispetto ad obiettivi di competitività urbana e benessere locale (fino a 10 punti)	C) Creazione di nuove polarità insediative ed economiche di livello sovracomunale, in grado di servire bacini di domanda ampi, attrarre risorse ed investimenti dall'esterno ed accrescere la competitività urbana	Presenza di nuove polarità insediative ed economiche create a livello sovracomunale	Graduazione da 0 (nessuna polarità) a 4 (presenza di polarità con ampi bacini di domanda e di effetti sulla competitività urbana)
	D) Capacità di contribuire al recupero/riconversione di aree dismesse e/o degradate in aree periferiche e/o marginali	Presenza di operazioni di recupero o riconversione di aree	Graduazione da 0 (nessun recupero di aree) a 3 (recupero significativo). La valutazione viene basata anche sul calcolo dei rapporti: (a) tra superficie recuperate e superficie di nuova realizzazione; (b) tra volumi recuperati e nuovi volumi realizzati

(continua criteri di qualità: rilevanza)

Macrocriteri	Criteri	Descrizione Indicatori	Quantificazione Indicatori
<i>Continua "Rilevanza delle funzioni e dei servizi"</i>	E) Integrazione con progetti di edilizia residenziale pubblica	Presenza di elementi di integrazione con progetti di edilizia residenziale pubblica	Graduazione da 0 (nessuna integrazione) a 3 (presenza di un'integrazione di alto rilievo), sulla base di una valutazione argomentativa effettuata utilizzando matrici di integrazione
Grado di sostenibilità del PIUSS sul piano finanziario, economico, occupazionale e del benessere locale (fino a 20 punti)	F) Grado di efficacia e sostenibilità del PIUSS sul piano finanziario, economico, occupazionale e del benessere locale [il criterio viene valutato sulla base dell'analisi di fattibilità presentata (articolo 9.1 del Disciplinare), graduando quattro indicatori: equilibrio dei flussi finanziari, capacità di generare valore aggiunto attraverso attività sostenibili, capacità di generare occupazione a regime, capacità di migliorare il benessere della popolazione locale attraverso l'espansione dei servizi]	Equilibrio dei flussi finanziari	Graduazione da 0 punti (nessun equilibrio finanziario) a 2 punti (buona sostenibilità finanziaria)
		Valore aggiunto generato	Come sopra, da 0 a 2 punti
		Occupazione generata	Come sopra, da 0 a 4 punti
	G) Valorizzazione e tutela dei caratteri morfologici del tessuto insediativo, migliorando la connotazione dei luoghi e del paesaggio, e capacità di contribuire al recupero dei centri urbani come ambiti di socializzazione e di identità della comunità locale (identificazione della cittadinanza con il contesto)	Presenza di un'offerta di servizi in grado di migliorare il benessere della popolazione locale	Come sopra, da 0 a 2 punti
Presenza di operazioni e scelte tecniche in grado di migliorare la connotazione dei luoghi urbani (paesaggio urbano)		Graduazione da 0 punti (nessuna presenza) a 3 punti (alta presenza). La valutazione può assumere come ausilio il calcolo dell'incidenza sulla spesa del PIUSS delle operazioni che hanno impatto sulla variabile individuata. Questo parametro può essere corretto considerando la qualità delle scelte tecniche effettuate.	
		Presenza di operazioni e scelte tecniche in grado di recuperare i centri cittadini come luoghi di identità locale	Come sopra, con graduazione da 0 a 2
	I) Capacità di valorizzare interventi per la conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali e paesaggistici nonché per la creazione e l'adeguamento di spazi e luoghi destinati ad attività culturali e di spettacolo.	Presenza di operazioni e scelte tecniche in grado di valorizzare interventi sui beni culturali	Come sopra, con graduazione da 0 a 5 punti

(continua criteri di qualità)

Macrocrieri	Criteri	Descrizione Indicatori	Quantificazione Indicatori
Qualità degli strumenti di gestione del Piano e delle sue singole operazioni (fino a 10 punti)	H) Adeguatezza degli strumenti gestionali previsti a garanzia della valorizzazione dell'investimento nella fase di gestione e di organizzazione delle attività	Presenza di una struttura gestionale del PIUSS con funzioni rilevanti e competenze adeguate	Graduazione da 0 (nessuna struttura gestionale prevista) a 10 (presenza di alta efficienza gestionale), sulla base di una valutazione argomentativa effettuata analizzando le funzioni svolte e le competenze presenti
LIVELLO DI CONCERTAZIONE E QUALITÀ DEL PROCESSO PARTECIPATIVO (FINO A 5 PUNTI)			
Qualità ed articolazione del processo di concertazione e delle forme di partecipazione assicurate alla cittadinanza, ai fini della definizione del PIUSS (fino a 5 punti)	Qualità ed articolazione del processo di concertazione	Completezza della compagine di soggetti rappresentativi coinvolti (art. 6.3 del Disciplinare)	Graduazione da 0 (non completezza della compagine) a 1 (completezza)
		Qualità dei servizi di assistenza garantiti alla Conferenza di concertazione (art. 8.1, primo alinea)	Graduazione da 0 (assenza di servizi minimi di assistenza) a 1 (presenza di servizi di assistenza)
		Specificazione degli aspetti organizzativi e degli impegni nell'ambito dell'Intesa di concertazione (art. 8.6)	Graduazione da 0 (mancata specificazione di impegni concreti nell'Intesa) a 1 (presenza di specificazione)
		Qualità, completezza e concretezza del documento di orientamento strategico (art. 8.1)	Graduazione da 0 (scarsa qualità del documento) a 1 (accettabile qualità del documento)
	Qualità ed articolazione delle forme di partecipazione assicurate alla cittadinanza, iniziative di sensibilizzazione organizzate, in coerenza con gli articoli 6.4 e 8.4 del Disciplinare	Presenza di attività dirette ad assicurare la partecipazione della cittadinanza	Graduazione da 0 (assenza di forme di partecipazione) a 1 (presenza di forme di partecipazione)

VALUTAZIONE TECNICO-FINANZIARIA (CRITERI DI PREMIALITÀ)

Macrocriteria	Criteri	Descrizione Indicatori (*)
Fattibilità tecnica del PIUSS e delle sue singole operazioni	A) Fattibilità progettuale: livello di progettazione delle operazioni (preliminare, definitivo, esecutivo, realizzazione lavori), tempi di realizzazione delle singole operazioni, termini di conclusione complessiva del PIUSS (fino a 10 punti)	Livello di progettazione
		Conformità al Regolamento urbanistico
		Tempi di realizzazione delle operazioni
Finanziamenti pubblici e privati disponibili localmente sul totale del costo del Progetto	B1) Cofinanziamento richiesto: finanziamenti già disponibili sul totale della spesa pubblica complessiva (fino a 10 punti)	Finanziamenti già disponibili sul totale della spesa pubblica complessiva
	B2) Percentuale di cofinanziamento da parte di soggetti privati che partecipano all'attuazione del PIUSS (fino a 10 punti)	Cofinanziamento privato in % dei finanziamenti disponibili

(*) La quantificazione degli indicatori di premialità viene presentata in Appendice

APPENDICE – QUANTIFICAZIONE DEI CRITERI DI PREMIALITÀ

(VEDERE TABELLA 1 – PUNTEGGI RIPARAMETRATI)

Criterio A - Fattibilità progettuale: livello di progettazione delle operazioni (preliminare, definitivo, esecutivo, realizzazione lavori), tempi di realizzazione delle singole operazioni, termini di conclusione complessiva del PIUSS (fino a 10 punti)

INDICATORE: Livello di progettazione

QUANTIFICAZIONE DELL'INDICATORE: Punteggi calcolati sul complesso delle operazioni ammesse a finanziamento

Livello progettuale preliminare al 100%: 0.

Livello progettuale definitivo:

fino al 30%: 0,5 punti;

fino al 60%: 1,0 punto;

fino al 100%: 1,5 punti.

Livello progettuale esecutivo:

fino al 30%: 2 punti;

fino al 60%: 3 punti;

fino al 100%: 4 punti.

Progetti rendicontabili (avviati):

fino al 30%: 5 punti;

fino al 60%: 7 punti;

fino al 100%: 9 punti.

INDICATORE: Conformità al Regolamento urbanistico

QUANTIFICAZIONE DELL'INDICATORE: 2 punti addizionali al punteggio precedente

INDICATORE: Tempi di realizzazione delle operazioni

QUANTIFICAZIONE DELL'INDICATORE: Punteggi calcolati sul complesso delle operazioni ammesse al finanziamento

Percentuale di operazioni che si concludono entro tre anni dall'approvazione:

25%: 1 punto;

50%: 2 punti;

75%: 3 punti;

100%: 4 punti.

Critério B1) Cofinanziamento richiesto: finanziamenti già disponibili sul totale della spesa pubblica complessiva (fino a 10 punti)

INDICATORE: Finanziamenti già disponibili sul totale della spesa pubblica complessiva

QUANTIFICAZIONE DELL'INDICATORE: Punteggi legati al cofinanziamento

Cofinanziamento massimo richiesto 60%: 0 punti.

Cofinanziamento medio richiesto

55%: 2 punti;

50%: 4 punti;

40%: 6 punti;

30%: 8 punti;

20%: 10 punti

Critério B2) Percentuale di cofinanziamento da parte di soggetti privati che partecipano all'attuazione del PIUSS (fino a 10 punti)

INDICATORE: Cofinanziamento privato in % dei finanziamenti disponibili

QUANTIFICAZIONE DELL'INDICATORE: Punteggi legati al cofinanziamento privato

Cofinanziamento privato:

0%: 0 punti;

25%: 2 punti;

50%: 4 punti;

75%: 6 punti;

100%: 8 punti.

TABELLA 1 - RIPARAMETRIZZAZIONE CRITERI

Descrizione Criteri	Criteri e punteggi "Avviso" BURT	Punteggi riparametrati su base avviso BURT con punteggi Macrocriteria confermati
MACRO CRITERIO A	10	10
A1) Livello di progettazione	9	5,6
A2) Reg. urbanistico	3	1,9
A3) Tempi realizzazione	4	2,5
Totali ricalcolati	16	10
A1) Livello di progettazione:		5,6
<u>Livello progettuale preliminare al 100%:</u>	0	0,0
<u>Livello progettuale definitivo</u>		
fino al 30%:	0,5	0,3
fino al 60%:	1,0	0,6
fino al 100%:	1,5	0,9
<u>Livello progettuale esecutivo:</u>		
fino al 30%:	2	1,3
fino al 60%:	3	1,9
fino al 100%:	4	2,5
<u>Progetti rendicontabili (avviati)</u>		
fino al 30%:	5	3,1
fino al 60%:	7	4,4
fino al 100%:	9	5,6
A2) Reg. urbanistico	3,0	1,9
A3) Tempi realizzazione:		2,5
<u>Percentuale di operazioni che si concludono entro tre anni dall'approvazione:</u>		
fino al 25%:	1	0,6
fino al 50%:	2	1,3
fino al 75%:	3	1,9
fino al 100%:	4	2,5
MACROCRITERIO B1	10	10
Cofinanziamento richiesto: finanziamenti già disponibili sul totale della spesa pubblica complessiva		
<u>Cofinanziamento max richiesto (60%)</u>	0	0,0
<u>Cofinanziamento medio richiesto</u>		
55%	2	2,0
50%	4	4,0
40%	6	6,0
30%	8	8,0
20%	10	10,0
MACROCRITERIO B2	10	10
Cofinanziamento privato:		
0%:	0	0,0
25%:	2	2,5
50%:	4	5,0
75%:	6	7,5
100%:	8	10,0
TOTALE MACROCRITERI (A+B1+B2)	30	30